

Codice scheda: ASC A4520638 (Microscheda: 3918B8/9)  
Luogo e data: TORINO - 06/03/1903  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: MOLFINO DOMENICO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Sac. Michele Rua

Contenuto: E` felice del buon viaggio che hanno fatto e delle affettuose accoglienze dei confratelli; gli spiace però che non abbiano portato con loro alcun confratello italiano. Non può mandar loro nessun aiuto.

\*\*\*

Torino, 6 marzo 1903

Mio caro Don Molfino, San Paolo

Ho letto con molto piacere la tua ultima in data 26 gennaio e te ne ringrazio. Sono contento che abbiate avuto un felice viaggio e delle cordiali ed affettuose accoglienze che riceveste costì al vostro arrivo.

Mi rincresce solo che in mezzo alle feste che vi fecero i confratelli al vostro arrivo vi sia stata una nota alquanto malinconica, quella di non aver portato alcuno confratello d'Italia in vostra compagnia. Io sono persuaso che tutti si sarebbero grandemente rallegrati dell'invio di qualche nuovo aiuto: sono pure persuaso del grande bisogno che voi avete di personale. Ma che cosa volete farci? La questione del personale è quella che mette ogni giorno alla tortura la testa dei Superiori. Sono troppe le domande che ci arrivano da tutte parti e non ci è possibile appagarne che il minor numero. Anche voi dovete procurare di provvedervi oramai quasi interamente da voi stessi. Negli anni trascorsi vi spedivamo degli aiuti, molte volte con grave sacrificio. Era come l'invio della buona semente da trapiantare in codeste regioni. Ora il seme è gettato: sta a voi il farlo crescere in modo che produca frutti abbondanti!

Per uscire dal linguaggio figurato mi rallegro che ti sia ridato alle consuete occupazioni. Ti auguro in ogni tua opera buona riuscita e che il Signore benedica largamente alle tue fatiche. A questo fine ti assicuro le mie preghiere e salutandoti cordialmente mi raffermo

Tuo affezionatissimo in Domino

Corinto 6 de Março de 1903.

Mio caro D. Molino,

S. Paolo -

Ho letto con molto piacere la tua ultima in data 26 Gennaio e te ne ringrazio. Son contento che abbia te avuto un felice viaggio e delle cordiali e affettuose accoglienze che ricevesti costà al vostro arrivo.

Mi rincuora solo che in mezzo alle feste che vi fecero i Confratelli al vostro arrivo vi sia stata una nota alquanto malinconica, quella di non aver portato alcun confratello d'Italia in vostra compagnia. Io son persuaso che tutti si sarebbero grandemente rallegrati dell'arrivo di qualche nuovo aiuto: sono pure persuaso del grande bisogno che voi avete di personale. Ma che cosa volete farci? La questione del personale è quella che mette ogni giorno alla tortura la testa dei Superiori. Sono troppe le dimande che ci arrivano da tutte parti e non è possibile appagarne che il minor numero. Anche voi dovete procurare di provvedervi oramai quasi interamente da voi stessi. Negli anni trascorsi vi spedivamo degli aiuti, molte volte con grave

3918 138

sacrificio. Era come l'invio della buona semente da trapiantare in codeste regioni. Ora il seme è gettato: sta a voi il farlo crescere in modo che produca frutti abbondanti.

Per uscire dal linguaggio figurato mi rallegro che tu sia ridoto alle consuete occupazioni. Ci auguro in ogni tua opera buona riuscita e che il Signore benedica largamente alle tue fatiche. A questo fine ti assicuro le mie preghiere e salutandoti cordialmente mi rafferma

Evo affm in D.  
Sac. Michele Riva

A 4520638  
ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

Ion S. 9/132 Riva la firma ed il  
contenuto, egli letto e firmo

5.175  
5.319/81  
5.913 Riva  
MOLINO 1903 n. 6

3918 139